

PORTO S. GIORGIO - Lo sviluppo del turismo punto centrale del programma comunista

La spiaggia è un bene da difendere: al Comune il compito di farlo bene

Il maltempo ha distrutto chilometri di costa - Ma l'impegno per la salvaguardia del litorale da solo non può bastare - Le altre proposte - A colloquio con il presidente degli albergatori, candidato indipendente nella lista del Pci

Le proposte dei comunisti per Novafeltria

Alla città non serve un Municipio chiuso come una «fortezza»

Sette liste per 4.800 elettori - L'esigenza di una larga partecipazione

NOVAFELTRIA (Pesaro) — «Boltano a Novafeltria, fra i Comuni del Pesarese le cui amministrazioni dovranno essere rinnovate (gli altri tre sono Mercatino Conca, Sossolungo e Barchino), si voterà con il sistema proporzionale. Ai 4.800 elettori si presenta un ventaglio di scelte abbastanza ampio (sette liste), tanto che a parere di taluni, il 6 maggio, a conti fatti, potrebbe fornire gli elementi per «quadripartito» oltre i confini di Novafeltria la tendenza politica provinciale. Ci sembra eccessiva la preventiva sopravvalutazione della consultazione di questo pur importante centro della Val Marecchia. Certo è comunque che i partiti stanno intensificando il proprio impegno in un clima che, salvo qualche non sorprendente «sfasatura», dovrebbe non uscire dai binari di un confronto serio e, quanto più possibile, democratico. I comunisti hanno dato questa impostazione di fondo al proprio lavoro, intrecciando i temi della politica nazionale e regionale a quelli di dimensione più strettamente locale.

«soffocamento» della partecipazione a Novafeltria? Prevediamo un esempio concreto — risponde il compagno Gianfranco Borghesi — Il sindaco sbandierato come un successo le scelte urbanistiche portate avanti dall'amministrazione comunale. Bene, non diciamo che quelle scelte, effettuate con criteri privatistici ed in alcuni casi poco trasparenti, hanno creato grosse disfunzioni nella gestione di alcuni servizi so-

ciali (acquedotto, nettezza urbana, illuminazione, strade, ecc.). Il peggio è che in futuro esse peseranno inevitabilmente e per centinaia di milioni su tutta la collettività. Con un confronto più aperto sui problemi, sempre negato dalla DC, ciò si sarebbe potuto evitare. E' quanto in sede elettorale la gente chiede: discutere, di partecipare, di decidere.

Giuseppe Mascioni

A Civitanova si vota per una giunta unitaria

I programmi contano ma è importante lavorare per attuarli

Civitanova Marche è la seconda città della provincia, dopo Macerata, con una forte tradizione di lotte operaie e popolari, un tessuto democratico solido e una emergente forza del Pci, che con il 20 giugno 1976 ha ottenuto il 44 per cento dei voti. A Civitanova Marche il 14 maggio oltre 28.000 elettori si recheranno alle urne per rinnovare il Consiglio Comunale e il nostro programma richiama alle urne per rinnovare il Consiglio Comunale eletto nel novembre 1972. In questa città la vita dell'amministrazione comunale è stata caratterizzata da lunghi periodi di travaglio e soprattutto da una serie di iniziative che, a partire dagli inizi degli anni '60 — causati da una grave e perdurante discriminazione nei confronti del Pci da parte della Dc e di altre forze ad essa alleate. Del passato e delle prospettive che si aprono alla città, abbiamo parlato con la consultazione del 14 maggio, abbiamo parlato con i compagni Claudio Corvatta, medico, consigliere comunale e consigliere di frazione, scuole e consigli di fabbrica, sindacati e altre forze sociali. Questa esaltazione è possibile — è mancata nella misura (elevata) in cui si è espressa una gestione accentrata, con scarse aperture, da parte della giunta comunale. E' una critica alla Dc che si leva da più parti, all'interno stesso dell'amministrazione comunale. E' così trovata una spiegazione della novità politica più rilevante della prossima consultazione: il Psdi che per la prima volta non confonde le proprie forze con quelle dello scudo crociato, ma che presenta una propria lista.

«L'ultimo anno il centro sinistra è stato sostituito da una intensa programmatica, anche se con la vecchia giunta. Che giudizio si può esprimere? — Ha consentito nei rapporti fra le forze politiche che è di estremo interesse per il futuro. Dobbiamo però, dire che Dc, Pci, Psdi, dopo aver accettato il programma, non hanno fatto molto per attuarlo, anzi — soprattutto — hanno dato l'impressione di volerlo svuotare, paralizzando il dibattito e il confronto. Ad esempio, la conferenza del gruppo, che doveva essere un momento importante di direzione, ha finito con l'affrontare problemi di scarso significato.

Non solo i socialdemocratici hanno mostrato di volersi distinguere dal tradizionale alleato (la giunta uscente è infatti costituita da Dc e Psdi) e i due partiti sono anche maggioranza nella Comunità montana, ma posizioni di convergenza con i due partiti della sinistra sui problemi concreti si sono manifestate anche nel Pci.

La nuova collocazione del partito socialdemocratico ha lasciato l'amaro in bocca in casi democristiani, un amaro che l'antica pratica dell'arroganza ha fatto emergere nel davvero infelice comizio che l'on. Sabbatini ha tenuto a Novafeltria. Le argomentazioni del parlamentare pesarese hanno lasciato da parte ogni coerenza con la linea assunta dalla Dc nella fase di emergenza ed hanno riecheggiato motivi elettoralistici che si credeva sepolti.

«E' stata una fase, comunque, assai più produttiva rispetto ai 4 anni precedenti: un caso che proprio in questo periodo, dopo decenni di lotte, si sia incominciato a fermare la speculazione edilizia e lo scempio urbanistico, che è stato largamente consumato, negli anni passati. Del resto, è stata una esperienza di breve durata.

«Come viene accolta questa proposta politica? — Fino a questo momento della campagna elettorale possiamo dire che la Dc, in particolare, ma anche le altre forze politiche, non si esprimono con chiarezza: c'è una buona dose di equivoco ancora. Quello che è importante, però, è che la nostra proposta riscuote grande consenso in mezzo alla classe operaia — fra i cittadini, nei sindacati e nelle organizzazioni di massa. Questo è ciò che conta. Noi, del resto, lo diciamo nel programma, vogliamo amministrare dopo il 14 maggio superando il concetto della delega, coinvolgendo, cioè, migliaia di cittadini nel governo locale. C'è grande bisogno di unità — conclude Corvatta — per andare avanti: se qualche forza politica gioca a dividere, deve sapere che non potrà non pagarne lo scotto di fronte ai lavoratori.

PORTO S. GIORGIO — L'inclemenza del tempo, particolarmente violenta in questo scorcio di stagione, si è abbattuta sulla costa del Ferrarino, provocando danni notevoli specie al litorale di Porto San Giorgio, con la distruzione di metri di litorale a sud e a nord non esistono più, una decina di stabilimenti balneari cancellati, muretti d'argine, pali della pubblica illuminazione e marciapiedi abbattuti distrutti: decine di persone hanno perso il lavoro. Le ferite di questa lunga invernata sono particolarmente profonde e hanno colpito Porto San Giorgio proprio in un momento di grande sviluppo turistico: grazie alla riconferma di un accordo con i sindacati lombardi, infatti, la stagione comincerà addirittura il 18 maggio e si protrarrà fino al 21 settembre, risolvendo un problema di come riempire la bassa stagione, che costituiva il tallone di Achille del nostro turismo.

Ma la città non potrà presentarsi nel suo aspetto migliore. Quella della spiaggia è un aggravante di tutta una serie di problemi che Porto San Giorgio deve risolvere per far fronte ad una crescente richiesta turistica, che va qualificandosi verso il turismo sociale di massa. Ne parla il compagno Felice Chiesa, operatore turistico, presidente degli albergatori sanioresi, artefice dell'accordo con i sindacati lombardi, candidato come indipendente nelle liste del Pci per le prossime amministrative. «E' stata una grossa battaglia quella che ho dovuto combattere — dice — per far passare l'idea del turismo sociale e di massa; ma i risultati positivi ottenuti l'anno scorso al primo tentativo sperimentale, hanno fatto breccia in tutti gli operatori turistici della città. Così quest'anno potremo allargare la stagione di altri ventiquattro giorni, con tutto quello che ciò significa per un paese che nel turismo impiega un migliaio di persone.

L'accordo con i sindacati lombardi nel 1977 ha convogliato a Porto San Giorgio migliaia di persone nella bassa stagione: quest'anno cresceranno ancora di molto, soprattutto perché a giugno saranno utilizzati non solo alberghi e pensioni, ma anche i 1300 appartamenti che altrimenti sarebbero rimasti aperti solo a luglio e agosto (ed è questa la ragione per cui il loro prezzo mensile è stato finora superiore a quelli praticati nella stessa «vernalità»). Si tratta di un tipo particolare di turismo, composto di gente (operai, pensionati e con le famiglie) che chiede soprattutto riposo, ambiente tranquillo, che esprime esigenze di solidarietà con le persone del posto e che vuole conoscere le caratteristiche paesaggistiche ed

artistiche di tutto il territorio: ecco quindi la necessità di continue feste e gite nel comprensorio. Tutto ciò ha imposto l'adattamento ad una nuova mentalità per l'operatore turistico sanioresse, a partire prima di tutto proprio dalla politica dei prezzi: «Più si faceva difficile il mercato, più si tendeva ad aumentare i prezzi — dice Chiesa — invece adesso siamo riusciti a far capire l'opportunità di applicare nel 1977 pensioni complete a 6750 lire ed è stato un buon investimento, visto che i sindacati lombardi ci hanno di nuovo accordato la propria fiducia e quest'anno il prezzo è già di 4500 lire. Con il turismo sociale abbiamo imboccato una strada che potrebbe portare lontano, ma in questa fase è fondamentale il ruolo del Comune.

A questo punto si inserisce una proposta molto impegnativa del Pci, che individua proprio nel turismo uno dei settori più importanti di intervento. «Occorre infatti portare nuove idee — afferma Chiesa — un nuovo modo di intendere l'organizzazione della vita e quindi anche del turismo. Ciò significa, da un lato, puntare sulla cooperazione e l'associazionismo degli operatori per contenere i costi e, dall'altro, puntare alla riduzione di un programma pluriennale di intervento.

«Si tratta — conclude Felice Chiesa — di essere realistici, lavorare a lunga scadenza e in un'ottica territoriale. Gli interventi essenziali e prioritari riguardano il recupero e la difesa della spiaggia, per salvaguardare il lavoro di centinaia di persone. Va poi migliorata la viabilità di accesso al mare, ma soprattutto occorre predisporre per il nuovo turismo di bassa stagione, che non chiede soltanto una camera e un ombrellone in spiaggia, ma iniziative culturali, sale di incontro, spazi verdi, e città» per i bambini, campi di gioco collettivi. Sono strutture di base che mancano del tutto a Porto San Giorgio. La loro realizzazione colmerrebbe un vuoto che non si avverte solo per la stagione turistica, ma che esiste anche per il resto dei cittadini.

IVECO per il trasporto leggero. Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.

nuova gamma Fiat Daily

veicoli industriali

Prenota la tua prova guida presso il tuo Concessionario

A.R.V.A.M. S.p.A.

MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) - Tel. 916183

Informazioni presso:

Ditta Dr. ENZO MENGONI - Via Montebello, 89 - ANCONA - Tel. 071/24726
 Ditta AUTOESINA - Viale Della Vittoria, 3 - JESI - Tel. 0731/4891
 Ditta PECORELLI LAMBERTO & C. - V. Cortina S. Maria - FABRIANO - Tel. 0732/3738
 Ditta AUTOSALONE LA ROCCA - Via Leopardi, 27 - SENIGALLIA - Tel. 071/62047

vittadello

AUGURA UN BUON PRIMO MAGGIO

CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO

ANCONA Corso Garibaldi, 126 - Tel. 53700

PER LA PUBBLICITA' SU **L'Unità**

RIVOLGERSI ALLA SPA

ANCONA — Corso Garibaldi, 110 Tel. 23004-20410
 BARI — Corso Vittorio Eman., 10 Tel. 214708-214709
 CAGLIARI — P.zza Repubblica, 10 Tel. 494244-494245
 CATANIA — Corso Sicilia, 37-43 Tel. 2247914 (ric. aut.)
 FIRENZE — Via Martelli, 2 Tel. 287711-211449
 LIVORNO — Via Cesare, 77 Tel. 22458-33302
 NAPOLI — Via S. Brigida, 68 Tel. 394950-394957-407286
 PALERMO — Via Roma, 405 Tel. 214316-210069

Palazzo del Mobile

V. F. ARREDAMENTI s.r.l.

SETTIMANA DELLE OCCASIONI

Armadi Guardaroba con rialzo

3 ante	L. 200.000	4 ante	L. 247.000
5 ante	L. 319.000	6 ante	L. 357.000

Armadi Guardaroba 4 stagioni

3 ante	L. 230.000	4 ante	L. 270.000
5 ante	L. 351.000	6 ante	L. 394.000

SOGGIORNI da L. 375.000
 SOGGIORNI da L. 675.000

SALOTTO con divano (letto singolo) e 2 poltrone L. 290.000

TORRETTE di ANCONA

Via Flaminia 28? Tel. 509523

VASTO ASSORTIMENTO

CAMERE LETTO SOGGIORNI - SALOTTI

Mobiletti in stile

Cassapanca	L. 58.000	Settimino	L. 102.000
Porta TV radica	L. 63.000	Angoliera tedesca	L. 99.000
Libreria Fratina	L. 55.000	Bureau-scaletto	L. 126.000
Savonarola	L. 35.000	Cappelliera	L. 38.000
Dondolo	L. 53.000	Sedie stile	L. 49.000
Canterano	L. 104.000	Comodini stile	L. 40.000
Credenzina	L. 83.000	Angoli Paolini	L. 63.000
Libreria radica	L. 102.000	Librerie alte	L. 123.000

SOGGIORNO completo con tavolo rotondo allungabile e con 6 sedie L. 375.000

CAMERA matrimoniale con armadio 6 ante L. 550.000

CAMERETTA completa L. 220.000